

e si muteranno in egloghe i fatti del pio Buglione o d'Enea. Così dalle moderne lettere correremo il notabil vantaggio di non intenderci più, e la confusione delle idee più ricevute. Ed oh il bel augurio agli sposi, ch' e' sieno, come le giuncate, *coperti di fiori, e dormano in pace!* Se i simiglianti augurii tenessero e così si felicitassero tutti gli sposi, in pochi anni potrebbe ben giungere la fine del mondo.

Ma mi direte e' son capricci, bizzarrie. Capricci che nel dì delle nozze vi fanno udire il suono della squilla funebre? bizzarrie che v'augurano felicità con le frasi dell'uffizio dei morti? Al diacine questi capricci; fatevi la croce quando v'assalgono queste bizzarrie le cervella, ma non metteteli in carte, non fateli andar per le stampe. A dire che al primo leggere quell'epitaffio mi sono segnato e ho detto di buon animo un *Deprofundis*, quand'e' volevano invece che noi intonassimo *Gloria!*

E tutto questo perchè? Perchè in luogo del bello si cerca il nuovo e lo strano, e si va in traccia dello spirito col fuscellino.